LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 163 — MERCOLEDI 12 GIUGNO 1912 — UDINE — Negli Stati dell'Unione Postale convie le prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si richiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali. — Via della Posta Telefono 1-68 — Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Trento e Trieste

in un saluto di Riccardo Pitteri.

Domenica, a Pergine, nel Trentino, in tonuto il Congresso della Lega Nazionale; e da tutti i luoghi italiani soggetti all'Austria vi convennero le rappresentanze; dal Friuli orientale non meno che dall'Istria e dalla più lontana Dalmazia e dalle remote valli del Trentino. Perchè dei convegno resti, anche sulla nostra *Patria*, un segno che dica il plauso nostro più caloroso, riproduciamo il saluto di Riccardo Pitteri nel nome di Trieste.

« *Io porto al monte il saluto del mare. E penso che tra l'ampiezza sonora di questo e la tacita solennità di quello, tra i vapori che hanno nutrito i torrenti e gli abeti che si sono acconciati in antenne, tra le rughe irrequiete dell'onda e gli immobili solchi del masso, tra la verde superficie che rispecchia il cielo e la azzurra cima che il giunge, una arcana concordanza oggi per noi felicemente si avverta, oggi che la mano incallita dal remo stringe, con la fedele coscienza di un infrangibile patto, la mano cui la piccozza indurrò. E penso che di tale concordanza, come hanno segno profondo le cose, così hanno indelebile suggello le idee.*

Un antico destino ha pareggiato da secoli Voi figli dei monti e noi figli del mare, per virtù di origini, di tradizioni, di leggende, di storia, di costume, di arte, di rito, di fisonomia, di linguaggio fratelli. Quel che aveste avemmo, quel che sentimmo sentiste. Etrusche reliquie serbano per noi l'Ocra e l'Ansa, per Voi la parlata di Gàrdena. A noi dettero l'onore della latinità Nascica e Pulero, a Voi Druso e Tiberio. Testimonianza comune Tito Livio, di Voi cantarono Catullo ed Orazio, di noi Dionigi Afro e Virgilio, di Voi e di noi, Ospite sacro a Lizzana, a San Michele, a Duino, Dante Alighieri. Per consono intendimento di civiltà, di poesia, di sapienza a Clementino Vannetti Domenico Rossetti risponde, a Giovanni Prati Giuseppe Revere, ad Antonio Rosmini Nicolò Tommaseo.

Dall'amplesso delle rettiche Alpi e delle Giulie, dall'Adice e dal Timavo che scendono a confondersi nella medesima conca, dall'illibato sermone rustico delle Vostre valli e delle nostre pianure, dalle messi e dall'uve, dagli occhi neri lucenti delle vostre montanare e delle nostre salinarole, perfino dal simbolico numero che del nome di Trieste e del nome di Trento, con vicendevole augurio, è radice, tutto trionfalmente rafferma l'armonia della compagine etnica.

Oimè, per eguale tristizia di sorte, sui vostri monti e sul nostro mare ferve incessante la lotta di una illegittima offesa e di una difesa legittima fre gente che vuol vestirsi delle altrui spoglie e gente che non vuole lasciarsi spogliare! Sui vostri monti e sul nostro mare gli anni passarono, e con gli anni passarono gli avi, e passano i padri, e noi passeremo, e passeranno i figli e passeranno i nepoti. Ma resteranno i vostri monti e il nostro mare per trasmettere ai posteri gli indigeti ed i mani esimentando di identiche essenze la terra le vite e le anime.

E i nepoti saranno simili agli avi, imperocchè i monti e il mare non mutano, e non mutando costringono a non mutare le stirpi, come non mutano i cicami e non mutano le alghe. Ciò che fummo saremo, nella organica, nella struttura di fibra e di spirito, nella bellezza morale: italiani. Ciò che fummo saremo finchè, contro le convolcazioni dei fati, a Voi resti un Arco e resti un' Egida a noi. Ciò che fummo saremo, finchè non scemi l'ingenua dolcezza della tradizionale poesia, che raffigura nella religion della Patria, per Voi imagine di vigilanza S. Virgilio, per noi simbolo di giustizia San Giusto. (*Scroscianti applausi, grida entusiastiche di viva Trieste!*).

Sempre in tema di Banche.

Sulla *Patria del Friuli* di sabato scorso un signore mi chiede schiarimenti sulla frase:

« *L'associazione non vende che a contanti e solo indirettamente può fare il credito* ».

Frase che era contenuta nel mio articolo di giorni fa e che il Signore autore dell'articoletto di sabato trova in contrasto con il consuntivo 1911 dell'Associazione Agraria Friulana.

In verità, sono grato al detto Signore per gli schiarimenti che mi chiede, perchè, oltre a dimostrarmi che l'argomento da me trattato la volta scorsa ha interessato, ciò che mi incoraggia a perseverare in quanto scrissi a favore della Banca Agraria; mi dà occasione di ribadire i miei argomenti. E ora eccomi ad accontentarlo.

Se egli avesse bene ponderato la mia frase, forse non mi avrebbe chiesto questi schiarimenti per il fatto che io non ho mai asserito che l'Associazione Agraria Friulana non facesse credito in linea assoluta, ma dissi *che non fa credito direttamente* ma che *lo può fare indirettamente*.

Infatti, il Regolamento del Comitato per gli acquisti andato in vigore col principio del 1899, e che io ebbi occasione di studiare completamente nell'ottima opera del prof. Ghino Valenti, e, che è anche riportato dall'*opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1846 al 1900*, statuisce (art. 19 comma II.o): *I pagamenti dovranno farsi in via anticipata od al momento della consegna*; il medesimo art. 19, al comma IV.o aggiunge: *Per i sodalizi agrari che si provvedono abitualmente col mezzo del Comitato, verrà, per quanto è possibile, accordata a loro richiesta una dilazione di 30 giorni al pagamento, dopo ricevute le merci.*

Il comitato aiuta poi l'acquirente nei seguenti modi (che il Signore il quale mi chiede questi schiarimenti, può verificare consultando l' *Opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1846 al 1900* pag. 61):

I.o Sopra una dichiarazione del Comitato che chi domanda credito lo fa per saldare impegni per acquisti fatti presso di esso, tutte le Banche di Udine accordano miti interessi, purchè il danaro sia versato direttamente al Comitato stesso.

II. Tutte le istituzioni agrarie, anche non legalmente costituite, che in numero notevole funzionano in Friuli, hanno questo patto speciale con le Banche, le quali si trovano in tutti i capoluoghi della Provincia:

Quando un loro socio desidera ricevere merci a credito, preavvisa l'istituzione agraria, la quale ne avverte la Banca locale per conoscere a priori se la domanda può venire accettata. Quando la domanda è accettata l'istituzione dà ai soci la merce domandata ritirandone, invece dell'effettivo in danaro, una cambiale, che passa alla Banca, incassandone l'importo.»

L'opera stessa parla poi anche delle Casse Rurali, ma trovo inutile il dilungarmi.

Ciò premesso, non comprendo perchè quel signore si meravigli di trovare nel consuntivo dell'Agraria una determinata cifra di crediti. Egli asserisce, ed io ben volentieri gli credo, che la cifra di detti crediti superi di molto le 100 mila lire; però in lui questa cifra sembra produca un'impressione addirittura terribile, poichè me la scrive in carattere diverso e me la fa seguire da più punti ammirativi.

Eppure non doveva tanto spaventarsi. Io meno fortunato di lui, il consuntivo dell'Associazione Agraria del decorso anno non ho avuto ancora la possibilità di vederlo: pure ho guardato quelli precedenti, e, considerato in base ad essi il movimento dell'associazione Agraria di circa due milioni e mezzo annuali, il che cioè stituisce una cifra di oltre lire 200 mila mensili, è ben logico, che per la disposizione dell'articolo 19 citato, al 31 dicembre sussistano i crediti creati da operazioni avvenute nel mese di dicembre è che quindi, per regolamento, i debitori di tali somme avevano diritto di estinguere dopo il 31 dicembre e più precisamente alla scadenza dei 30 giorni loro concessi.

Vede quindi quel signore che tra quanto io scriveva ed il consuntivo esaminato da lui non c'è contrasto e che quanto più sopra riportai viene ad appoggiare pienamente le mie parole, che cioè il Comitato per gli acquisti e quindi l'Associazione, pur non facendo *direttamente* credito ai propri soci, lo fa *indirettamente* a mezzo dei sodalizi agrari presentanti le qualità volute dal regolamento con dilazioni di 30 giorni al pagamento delle merci da essi acquistate.

Credo quanto esposto possa chiarire i dubbi di quel signore, ad ogni modo sono contento che Egli approvi almeno in massima, come lui dice, la mia idea circa la Banca Agraria, che, a mio modo di vedere, sarà apportatrice di grandi benefici per i nostri contadini. Però, se egli non fosse convinto ed i suoi dubbi ancora sussistessero, mi richieda pure che sarò sempre a sua disposizione in quanto potrò aggiungere, su questo o su altri suoi dubbi.

N. G.

Udine giugno 1912

Cronaca Provinciale

ARTA

La grave questione del servizio medico

Responsabità palesi e presunte

In questi pochi giorni che son passati dalla pubblicazione del mio precedente articolo, speravo di veder pubblicata da parte della Giunta Provinciale Amministrativa qualche spiegazione che accennasse l'impressione di stupore e di disgusto che in tutti ha destato l'assurda e puerile motivazione del rigetto dell'aumento di stipendio al medico consorziale; anzi speravo che la Giunta medesima, riconoscendo l'enormità del suo deliberato, avesse receduto dalla presa determinazione, approvando l'aumento proposto dai due Consigli di Arta e Zuglio a voti unanimi.

Anche un consesso, costituito di persone competenti e insospettabili, può talvolta errare; e riconoscendo lealmente il proprio errore, può tosto porvi riparo. Ma non essendo ciò intervenuto, si può credere che il provvedimento della Giunta sia definitivo; ed è quindi lecito e giusto porre in chiaro le responsabilità e le conseguenze che fatalmente ne deriveranno.

Evidente e indiscussa è la responsabilità di chi sta a capo dell'Amministrazione comunale di Arta. Subito dopo che il dott. Sorge ebbe assunto il servizio dei due Comuni, manifestò senz'altro la sua ferma volontà di andarsene qualora lo stipendio non fosse stato aumentato. In tutti i modi, e in iscritto ed a voce, e blandamente ed energicamente, per mesi e mesi chiese insistette che si decidessero a deliberare questo aumento; avendo altre proposte, altre offerte vantaggiose, non poteva rimanere nell'incertezza; chiedeva si decidessero pel sì o pel no, perchè in quest'ultimo caso se ne sarebbe andato pei fatti suoi.

A tutte le sue insistenze si rispondeva invariabilmente: che l'aumento di stipendio sarebbe stato certissimo, che sarebbe stato votato da tutti; che sarebbe stato pienamente soddisfatto, che non andasse, che pazientasse. Quando poi il dott. Sorge presentò ai primi di ottobre la lettera di congedo definitivo, s'intensificarono le premure le pressioni perchè rimanesse. Sfido io, si doveva assolutamente evitare che la condotta restasse vacante proprio nel cuor dell'inverno! — E quando i due consigli unanimi per due volte approvarono l'aumento, il dott. Sorge chiese che i pagamenti mensili dello stipendio da Gennaio fossero fatti sulla base dello stipendio aumentato. Il sindaco di Zuglio aderì senz'altro alla richiesta; ma quello di Arta si guardò bene dal fare altrettanto perchè mancava ancora l'approvazione della Giunta Provinciale.

Alle nuove insistenze da parte del dott. Sorge seguivano nuove assicurazioni da parte di queste autorità, le quali garantivano l'approvazione, lo esortavano a stare tranquillo e fiducioso, a non dubitare, perchè a memoria d'uomo delibere simili non erano mai state respinte... Fu così per quasi un anno sfruttato e tenuto a bada con mille lusinghe, con mille promesse, finchè si giunse alla ripulsa deliberata dalla G. P. A. e resa nota pochi giorni fa.

—

Ebbene, è intuitivo che ad un così vivo interessamento della locale autorità perchè il medico restasse, doveva corrispondere di pari passo un più vivo interessamento da parte della medesima autorità perchè la Giunta Provinciale approvasse. Tale avrebbe dovuto essere la sua condotta, imposta dal sentimento del dovere e della lealtà.

All'Illustre Sindaco di Arta io vorrei chiedere: se ha dato (come doveva dare) tutto il suo appoggio alla pratica quando essa fu mandata all'autorità tutoria; se ha mandato alla stessa autorità anche le istanze inviate al Comune dal dott. Sorge, dalle quali la Giunta Provinciale avrebbe potuto trarre elementi notevolissimi e sufficienti per provocare un voto favorevole; se ha manifestati alla Giunta medesima, i pericoli e i danni che sarebbero derivati da un eventuale rinvio; se le ha fatto noto quanto ha costato alle finanze comunali quella famosa sede vacante di quasi cinque anni alla quale accennai nel mio precedente articolo; se è vero che il 2 giugno corrente quando giunse la notizia ufficiale del rinvio, egli manifestò la propria indignazione al Dott. Sorge stupito e indignato; e se è vero che *quattro giorni prima* del 2 giugno egli aveva già fatte pratiche presso un medico onde assumesse l'interinato del Consorzio per il prossimo mese di Luglio...

E per oggi non avrei null'altro da chiedere. Vedremo le risposte?... Intanto, della faccenda si occuperanno il R. Prefetto e l'Associazione Nazionale dei medici condotti. Al Dottor Sorge pervennero già vantaggiose proposte per assumere il servizi in altre condotte; ma egli si merita e l'avrà una maggiore soddisfazione; le finanze comunali non ne rideranno, certamente. I poveri contribuenti non ne hanno colpa; ma purtroppo son essi che dovranno subire le conseguenze del « malgoverno ».

S. DANIELE

La serata di beneficenza datasi ier sera, nella nostra sala teatrale, ebbe un successo felice, come si poteva prevedere. Tutti i numeri del variato programma vennero molto gustati ed applauditi dal pubblico affollatissimo, che non fu avaro d'applausi calorosi.

Le tre gentili insegnanti delle nostre scuole, nell'interpretazione di « Mater Amabilis » furono d'una finezza e di un'intellettualità artistica. Ripetuto, fra un subisso d'applausi, l'inno, *La Giuliana*, scritta dal prode Ameglio, ed eseguita da un coro di circa quaranta soldati, accompagnati dall'orchestra.

L'incasso della serata s'aggira intorno alle 300 lire.

Agli esercizi di tiro del 14 artiglieria assistettero, ieri, il Maggior Generale Di Bagnolo, comandante di brigata di cavalleria, il Magg. Generale Mussolin, ed altri ufficiali superiori. L'altro ieri fu qui di passaggio S. E. il Generale Monis.

SEDEGLIANO

Ancora il pozzo che si approfondisce polenizzando.

Una corrispondenza stampata nella *Patria* del 7 corr., vorrebbe gettare il ridicolo sull'Amministrazione Comunale di Sedegliano, rea del tentativo per procurarsi un pozzo Artesiano nel capoluogo.

L'articolo fu scritto da un fautore del Rio Gelato, e ciò risulta chiaro dal consiglio espressovi « che meglio avrebbe fatto questo Comune ad unirsi in Consorzio per eseguire l'acquedotto »; poi, l'articolista, spinto dalla stizza, giunge fino a rallegrarsi che Sedegliano non sia riuscito ad avere acqua propria, sana, e fresca, con poca spesa.

Così è pur troppo la natura umana quando la si tocca dal lato dell'interesse; nè è nostro compito correggerla. Vogliamo però rettificare errori contenuti nell'articolo sopra ricordato, i quali potrebbero fuorviare l'opinione pubblica.

Il confronto di quanto avvenne a Codroipo 30 anni fa, ed a Gradisca l'anno decorso, con quanto fu eseguito a Sedegliano non regge affatto: nelle due prime località si volle infiggere un tubo, uso pozzo abissino, mentre Sedegliano conscio dalle difficoltà di far penetrare un tubo con punta pure accuminata in terreno ghiaioso ove un grosso ciottolo lo fa deviare o ne rompe la punta, prescelse il sistema modenese, il quale consiste nell'estrarre la materia terrosa da un tubo del diametro di 20 a 30 cent., che viene affondato un po' alla volta fino a raggiungere lo strato acquifero.

Disgraziatamente, l'opera venne affidata ad un'impresa che non possedeva nè macchinario perfezionato, nè motore meccanico che perforasse sollecitamente il terreno, e la cosa sarebbe andata in modo diverso qualora l'incarico si fosse dato alla Ditta Stierling di Milano o Piana di Badia Polesine, come consigliava qualcuno.

Riguardo alla deduzione che fosse inutile a priori ogni tentativo, citando appunto i casi di Codroipo e Gradisca, ricorderò allo scrittore che il sottosuolo nel medio Friuli è tanto vario che non si può ricavar alcuna deduzione attendibile quando le località da confrontarsi sono ogni poco lontane una dall'altra, come lo prova il caso di Turrida, ove 20 anni addietro l'infissione di un tubo abissino non riuscì per essersi trovato dal caranto durissimo, mentre tre anni fa nel Piazzale di Turrida a soli 100 metri di distanza dal tubo abissino e 10 metri più alto, aperto un pozzo comune, si trovò l'acqua a 40 metri di profondità, che risalì fino a 25 metri dal suolo, ove si mantiene abbondante e costante, cosicchè applicandovi una pompa a movimento meccanico, si potrebbe dar l'acqua continua intubata a Tourida e Rivis, con pochissima spesa.

Anche a Gradisca l'acqua risalì nel tubo a metri 1.50 dal suolo, e fu un errore averlo disceso più abbasso, lasciando il certo per l'incerto.

Un consigliere.

PONTEBBA

A proposito di una nobile iniziativa

Per un ricordo di italianità

10. S'è letto tempo addietro sul vostro giornale, nel resoconto di una seduta della benemerita *Dante Alighieri*, di una discussione intorno alla convenienza di affermare la nostra *italianità* subito al di qua del Confine con un simbolo, nella stessa guisa che l'Austria nel suo estremo lembo di territorio ha posto — quale affermazione — il busto di Francesco Giuseppe.

Una simile idea c'è, a Pontebba, ed è sperabile che i nostri *patres patriae* ed i preposti ai sodalizi locali, senza ritardo e con tutto impegno vogliono mettersi all'opera. *Nihil difficile volenti!*

Pontebba non è un Comune povero, come tanti altri del Friuli; ha rendite che fanno invidia a molti comuni e che mettono i nostri preposti in grado di *far molto*, se vogliono. Pontebba non è inferiore a nessuno, in amor patrio....

Ora, con il presento scritto, voglio comunicarvi una mia idea, determinatasi in me, leggendo, nel vostro giornale, la descrizione della statua di quel valente giovane che è lo scultore Mistruzzi Aurelio; statua inauguratasi nel vostro S. Giovanni il dì dello statuto.

Quel bravo Mistruzzi non potrebbe fare uno schizzo per il ricordo di italianità da collocarsi qui in Pontebba? Egli così darebbe un'altra prova del suo sentimento di artista e di italiano.

Chiedesi troppo al Mistruzzi? Chissà se leggerà queste mie righe e se le prenderà in considerazione?

Il ricordo dovrebbe essere semplice, anche per ragioni di spesa, ma potrebbe essere artistico del pari....

Anche di un masso delle nostre montagne il valente scultore potrebbe approfittare per fare un'opera degna di lui e di Pontebba...

CERESETTO

Nomina. — Al posto di casaro vi furono 2 concorrenti e con voti 32 su 40 votanti riuscì eletto il sig. Luigi Modesti.

Tale nomina venne accolta con viva soddisfazione da tutta la popolazione.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza — Il signor conte cav. Nicolò Agricola ha elargito alla locale congregazione di carità L. 10 in memoria del cav. Enrico Sandrini padre del nostro medico.

Ai reduci e combattenti del Comune.

Il cuore del popolo.

Per iniziativa della nobildonna co. Cecilia Caiselli fu aperta una sottoscrizione per gli appartenenti al nostro comune, reduci dalla guerra Italo-Turca e che si trovano ancora fra i combattenti. Al santo scopo si prestarono gentilmente i signori Giuseppe Salvadori, Francesco Omenetti, Luigi Deganis e Francesco Gaspari; nonchè le bambine sorelle Sabot ed Emma Dominissini.

Il risultato fu veramente soddisfacentissimo: si raccolse la bellezza di 500.16 lire, le quali furono divise in parti uguali fra venticinque compaesani: otto già rimpatriati e diciasette tuttora sulla breccia. Ad ognuno è toccata quindi la somma di lire 20.

Riassunto oblazioni per frazione: Percotto L. 231.11, Pavia 58.20, Ronchi-Popereacco 9.70, Selduzzis 6, Lauzacco 39.65, Risano 82,35, Lumignacco 19.80, Cortello 8.20, Chiasottis 27.10, Persereano 36.05.

Per questa alta e patriottica iniziativa vanno tributati ringraziamenti alla nobildonna co. Caiselli, la quale non fece che seguire le belle tradizioni della storica famiglia.

CIVIDALE

Povera ragazza. — Certa Cristina Maria Bernardini fu Valentino e fu Ghiabai Maria di anni 15 di Merso di Sotto, gironzava per Cividale e dintorni senza fissa dimora.

Ricercata e trovata dalle guardie venne presentata al Delegato di P. S.

Dall'interrogatorio subito, pare che la ragazza abbia patito delle violenze e dei maltrattamenti da parte di congiunti e che fuggita di casa e capitata a Cividale, avesse trovata pronta la megera per finire di educarla

Per i reduci. — La cerimonia in onore dei reduci dalla Libia, è fissata per domenica 30 corrente salvo casi impreveduti.

I cavalleggieri partono — Domani il 13.o cavalleggieri Monferrato, lascierà la breve residenza per restituirsi alla propria sede.

Agli egregi ufficiali ed ai soldati il cordiale saluto.

GEMONA

Lagni in seno alla Cattedra di Agricoltura.

A proposito di una escursione zootecnica in Carinzia.

10. — Della relazione, stampata nel vostro giornale, della seduta consigliare 6 corr. del *Circolo Agricolo* di Gemona (dei cui lodevole risveglio è da compiacersi) risulta come la Cattedra Ambulante di agricoltura per i mandamenti di Gemona e di Tarcento « *stia combinando un'escursione zootec-* « *nica nella vicina Carinzia*, per una « più diretta conoscenza del locale be- « stiame di razza Möllthal *onde pro-* « *muovere nel prossimo autunno*, se sarà « possibile ottenere l'aiuto della Pro- « vincia, del Comune e dalle latterie « *una importazione di tori della suddetta* « *razza.* »

Come appare evidente da queste righe, che ho voluto riprodurre integralmente, si tratta di un'iniziativa la cui importanza a nessuno può sfuggire ma che appunto per questo merita studiata dal corpo competente... Senza entrare in merito, si osserva però:

Come mai il nuovo presidente del Circolo Agricolo dott. Liberale Celotti può riferire che la Cattedra abbia preso una simile iniziativa se dopo la elezione dei nuovi consiglieri, *la quale risale nientemeno che all'assemblea del 26 Marzo decorso*, il nuovo consiglio della Cattedra *non fu mai convocato*, neppure per la nomina del presidente della Cattedra?

Taluni tra i consiglieri nuovi nominati — letta la relazione della seduta del Circolo — provarono meraviglia che *fuori della Cattedra* si annunzino pubblicamente iniziative, da essi ignorate, e si sentirono anzi offesi per questa prova di noncuranza verso di essi.

Ci si assicura poi che visto il comm. Pecile, presidente della Cattedra Centrale di Agricoltura lascia correre, anzichè invigilare (come dovrebbe) per un regolare funzionamento di questa sezione — è stato mosso lagno all'On. Deputazione Provinciale (quale uno dei maggiori contribuenti a favore della della Cattedra) perchè *almeno essa* voglia interessarsene.

Sarebbe desiderabile che in seno, alla cattedra non si verificassero motivi di lagnanza, i quali non giovano al titolare della Cattedra medesima giovane volonteroso e diligente.

Il pubblico generalmente, non va tanto per il sottile nel biasimare, quando vede una cosa non regolare..

Ora, sarebbe spiacevole che nelle lagnanze venisse coinvolto anche il titolare della Cattedra, il quale ha bisogno di esplicare, in mezzo a simpatie, la sua azione di propaganda. Anche per questo motivo perciò bisogna che sia assicurata alla Cattedra la dovuta regolarità.

Consiglio comunale. — Sabato 15 il nostro Consiglio si radunerrà per trattare un lungo ordine del giorno in cui notiamo i seguenti oggetti. Contributo del Comune a favore degl'italiani espulsi dalla Turchia; Classifica in III.a Categoria delle opere di sistemazione del torrente Premalina; Accettazione del prestito di L. 3.3500,00 per la costruzione del pubblico macello; Approvazione del progetto per la costruzione dell'acquedotto Ospedaletto-Stazione; idem. Capoluogo, fermata di fondi fra l'Amm.ne dell'Ospitale ed il Comune. Approvazione Conto Consuntivo 1909 del Comune; id. 1910 della Congregazione di Carità.

Seduta segreta; Domanda Impiegati per compenso per lavoro straordinario durante l'assenza del Vice Segretario; Nomina sorvegliante lavori macello.

La S. O. di Palmanova nostra gradita ospite. — 11. La Società Operaia di Palmanova ha partecipato alla consorella di qui che il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti industriali ed al Club Ciclistico sarà in Gemona per una gita Sociale.

A tale gita parteciperà pure la banda Palmarina.

Sappiamo che qui si sta facendo dei preparativi per raccogliere degnamente i graditissimi ospiti.

Trattenimento drammatico. — Giovedì sera i giovani del premiato circolo Giuseppe Ellero reciternano al Ricreatorio il magnifico dramma « Il Dio ignoto » di G. Ellero.

LATISANA

Ospedale Civile « Regina Elena »... — La Signora Noemi Gaspari-Biaggini diresse al Presidente dell'Ospitale una gentilissima lettera significando che, essendo ultimata la costruzione del fabbricato ospitaliero, provvederà ora al versamento di lire duemila (2000) a saldo della complessiva somma di lire quattromila (4000) che la gentile Signora si compiacque sottoscrivere « pro erigendo Ospedale »

Il Presidente dell'opera pia subito si è dato premura di dirigere una lettera alla signora Gaspari-Biaggini porgendo a nome del Consiglio d'Amministrazione doverose azioni di grazie per il largo e munifico concorso dato per la costruzione del fabbricato ospitaliero e per l'efficace impulso addimostrato a favore dell'opera pia.

L'atto di cospicua beneficenza anche ora compiuto è esso pure promessa sicura che all'Ististuzione ospitaliera non verrà mai meno l'alto e benevole appoggio della gentile signora, e che anche colla parola, espressione viva e forte di animo infinitamente buono e caritatevole, e colla autorità del nome, cercherà sempre Essa pure di aiutare, moralmente altresì, l'Ospedale « Regina Elena ».

Noi auguriamo intanto alla Amministrazione ospitaliera che tutti i sottoscrittori imitino il nobile esempio, e che essi tutti versino ciò che sottoscrissero, adempiendo così all'obbligo che personalmente assunsero verso l'opera pia. E scrivendo ciò, siamo ben lieti di far conoscere che il Consiglio d'Ammistrazione, per perpetuare la memoria dei benefattori, quale atto di reverente omaggio di riconoscenza, provvederà alla compilazione del libro d'oro dei benemeriti verso l'Ospedale per largizioni. Nel libro d'oro saranno compresi certamente anche coloro che « pro erigendo Ospedale » sottoscrissero e versarono l'intera somma; questi, è giusto, siano ricordati con tributo di speciale onoranza per avere cooperato e contribuito a che sorgesse il nuovo fabbricato ospitalievo.

MANIAGO

Ciclisti di passaggio — 10 Comandata dal Capitano sig. Cisse, con un tenente e due sottotenenti arrivò qui ieri di passaggio una compagnia di cento bersaglieri ciclisti del 10 Regg. Partiti da Longarone di buon mattino per la strada del Canal Cellina giunsero qui verso le ore 14 e dopo pernottato, questa mattina per tempo sono ripartiti alla volta di Sacile ove riposeranno per continuare il loro viaggio a Vicenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Passaggio di militari. — Domani, 13 passeranno di qui alcune batterie del 14.o artiglieria, reduce dai tiri collettivi a Spilimbergo. Si fermeranno tutta la giornata, portandosi nel foro boario.

Intorno al restauro del teatro. — Tempo addietro, a persone cui sta a cuore la prosperità ed il decoro cittadino, sorse l'idea di rimodernare il nostro vecchio teatro Sociale, non più rispondente ai bisogni ed alle esigenze moderne.

Dopo uno studio particolare per le varie modifiche e per l'allargamento del palco scenico, per un'altra disposizione dei palchi e della platea, e dietro indicazioni tecniche di provetti ingegneri ed architetti (come il Rupolo di Venezia ed altri), si venne a stabilire che per allungare il palco scenico sarebbe occorso parte del cortile di un proprietario confinante al teatro stesso.

L'idea, come già s'intende, ebbe quella sorte che ci si attendeva, e cioè la disapprovazione dei maggiorenti del Paese, che, a pretesto, so-

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine Chiedere preventivo

gnavano al di là dell' avvenire un teatro nuovo.

La cosa restò per qualche tempo sospesa, attendendo all'uopo un progettino; ed intanto si fecero pratiche presso quel proprietario che dovrebbe mettere a disposizione una parte di cortile confinante col Teatro stesso per la cessione. Sembra però che il proprietario in parola sollevi difficoltà... c' è quindi il pericolo che tutto vada a finirla « in casson »; che non si abbia nè rimodernamento del vecchio Teatro e tanto meno un teatro nuovo!

Ma speriamo ancora; speriamo che il proprietario venga a più miti pensieri, e anche per l'utile e il decoro della nostra S. Vito, per amore di cittadino, faccia buon viso alla cessione e possa... maturarsi il desiderato ampliamento. Egli avrebbe il plauso dei cittadini.

SACILE

Funebri. — 11. — (A. R.) Stamattina seguirono i funerali della compianta signora Catterina Poletti, da tutti per le sue belle doti amata e rimpianta. Sul feretro posava una corona in fiori freschi della famiglia; ai lati altre tre di fiori freschi e due di metallo con le scritte: Famiglia Micheletto, I nipoti. Seguivano la bara i Congiunti, le amiche della povera defunta, molto popolo.

Uno spiacevole incidente successe che la povera salma dovette sostare fuori del Cancello del Cimitero un'ora circa per attendere l'autorizzazione della sepoltura perchè il seppellitore non l'aveva ancora ricevuta; e ciò mentre le carte erano già consegnate fino dal giorno prima. Tutti i pietosi accompagnatori furono tristamente impressionati; da questo incidente.

— Altri funerali, riusciti imponenti: del bambino Uberti Giacomo, figlio al nostro carissimo amico Fazio, agente del nob. co. Giusto Brandolin-Rota. Tutti i Coloni di Vistorta e grande stuolo di bambini e bambine bianco vestite con un mazzettino di fiori in mano, accompagnavano al sacro riposo il caro piccino. Agli sventurati genitori le nostre condoglianze.

Nuova macelleria moderna. — L'altro giorno venne inaugurata e del tutto rimodernata la macelleria del sig. Antonio Peruc di Sacile con molto concorso di curiosi ed ammiratori. Francamente possiamo congratularsi coll'amico Antonio cooperatore per buon gusto nell'addobbamento colle piastrelle della fabbrica di Tiene e per la ricchezza dei marmi. Congratulazioni.

La disgrazia di un sacilese a Sussegana. — Ieri sera alle ore *21*, alla stazione di Sussegana, il capo treno del merci 6135 proveniente da Udine, Eugenio Bonas, da Sacile, mentre scendeva dal bagagliaio veniva investito violentemente dalla porta del vagone che si era mossa dalla guida.

Il Bonas, riportò delle ferite alla testa e al naso.

Giunto a Treviso egli si recò all'ospedale ove fu medicato e trattenuto.

PALMANOVA

Bicicletta che non ritorna — Il prestinaio Domenico Turchetti concedeva sere fa momentaneamente a prestito la propria bicicletta ad un giovanotto che era qui cameriere. Son passati cinque giorni senza che macchina e cameriere ritornino al loro posto.

Il Turchetti che ha sporto denuncia ai carabinieri, oltre alla perdita della macchina che era nuova, vedrà sfumare anche le 60 corone depositate alla dogana austriaca per il libero transito.

PALUZZA

Ferisce un commilitone con la rivoltella

Il sottotenente degli alpini consegnava al proprio attendente la rivoltella d'ordinanza, perchè gliela portasse a casa. Il soldato, trovato un commilitone il piemontese Emiglio Garaglia si fermò con lui a chiacchierare e gli mostrò l'arma maneggiandola. Disgraziatamente, partiva un colpo, ferendo il Garaglia al braccio destro.

Il povero alpino venne medicato e trasportato all'ospedale militare di Udine.

CIVIDALE

La partenza della Cavalleria. — Il concerto che la Banda del 2.o Fanteria doveva tenere iersera sulla piazza del Duomo, fu invece ordinato improvvisamente sul Foro Giulio Cesare, davanti alla mensa dei signori Ufficiali del 13.o Reggimento Cavalleria (Monferrato), per dar loro un saluto prima della partenza, avvenuta questa mattina per tempo alla volta della loro sede. Il viaggio pur troppo non deve essere stato molto lieto, per il sopravvenire della pioggia.

Soldato ferito. Questa mattina, alle 7.30, il soldato Teani Emilio del 2.o Reggimento Fanteria 5.a Compagnia, accantonato fuori porta S. Giovanni, nel discendere dalla riva, scivolò, e cadendo si fece male ad una gamba ed alla spalla, così da non poter rialzarsi. Fu raccolto e con una vettura accompagnato all'infermeria del corpo, in attesa di essere medicato.

CORDENONS

Voleva recidersi la gola. — 11. Verso le quattro, certo Del Zotto Giulio fu Valentino di anni 44, mentre trovavasi in letto, colto il momento in cui la moglie era in cucina, tentò suicidarsi con due colpi di rasoio alla parte sinistra del collo recidendosi dei vasi con conseguente emorragia. Il dott. Della Schiava si riservò la prognosi.

FAGAGNA

L'ing. d' Orlando a Derna. — 11. Avete già annunciato la partenza per Derna dell' ing. cav. Ermes D' Orlando. Egli ha lasciato oggi il suo paese natale. Parti chiamato dalla fiducia del comm. Simonetti, a impiantare laggiù l' Ufficio del Genio Civile ed a dirigere i lavori del porto, dell'acquedotto, delle strade, nonchè quelli di rinnovazione e di abbellimento della città di Derna. Benchè giovane, il cav. D' Orlando si distinse moltissimo (ed è anche fregiato per benemerenza) negli sgomberi e nella ricostruzione di Messina. E tanta era l' assiduità spiegata da lui nel lavoro, tanta la sua affabilità e bontà con gli operai, che lo chiamavano il Re del lavoro, il padre degli operai. Parecchie volte si lessero elogi di lui, nella stampa siciliana. Rinnoviamo pertanto qui la nostra compiacenza per l' onorifico incarico affidatogli e fervidi auguri che possa continuare sempre così la sua splendida carriera; e le congratulazioni alla egregia sua mamma ed al fratello avv. Leone.

Un bellissimo stato di servizio. — Avete annunciato la onorificenza onde furono riconosciuti i meriti del caro amico cav. Silvestro Prandini, accennando anche al bel numero di casari (157) ch' ebbero da lui istruzione nel nostro R. Osservatorio di Caseificio.

Dal 1903, in cui il cav. Prandini si trova fra noi, tenne circa cento sessanta conferenze in materia di caseificio, delle quali una ventina per incarico diretto del Ministero e le altre per invito della Associazione agraria friulana; pubblicò un grande numero di articoli su giornali tecnici e politici (sempre in materia di caseificio) tanto della Provincia (« Amico del Contadino, » « Patria del Friuli » ecc.) che di altre (« Caseificio moderno » di Piacenza « L' industria lattiera » di Reggio Emiglia, ecc.); fu prodigo di consigli e di suggerimenti a quanti gliene chiedevano. Questo per la sua attività in pro degli altri, mentre nel contempo seguiva studi per dare importanza ognor maggiore al Caseificio ed al R. osservatorio ch' egli dirigeva. E cito a memoria le sue pregievoli analisi sulla composizione chimica e sulla quantità di latte fornito dalle vacche Simmenthel, razza della quale il nostro Comune è fra i più forniti del Friuli, ed anche pel prodotto di altre razze; studiò con buon esito il sistema della salamoia dolce per la salatura del formaggio Montasio; studiò pure con buoni risultati il tipo di formaggio australiano, nel quale si può convertire entro otto giorni dalla fabbricazione il formaggio gonfiato per una causa qualunque; studiò progetti d'impianto di latterie...

E che l'attività del cav. Prandini fosse proficua, lo dimostrano le numerose premiazioni conseguite e dalla Latteria ch'egli dirige e da lui personalmente, per i suoi studi; compreso quello degli edifici per latteria: studio e progetto che gli meritò diploma di medaglia d' oro anche nel 1910, alla Mostra casearia di Padova.

Ecco perchè tutti riconoscono che la onorificenza al nostro buon amico Prandini fu meritatamente assegnata.

TOLMEZZO

Il Consorzio Carnico delle Cooperative e i profughi dalla Turchia.

Appena saputo del barbaro decreto d' espulsione che colpiva i nostri connazionali residenti in Turchia e in seguito all' interessamento dell' egregio nostro Commissario il Consorzio Carnico delle Cooperative deliberò di assumere al lavoro, purchè braccianti e manovali, una trentina di espulsi. Questo provvedimento ha prodotto in tutti ottima impressione.

Cronaca Pordenonese

Nelle scuole elementari. — Il 24 giugno corr. avranno luogo presso questa scuola elementare gli esami di maturità. Gli alunni provenienti da scuola privata e che intendessero di sostenerli, dovranno presentare domanda in bollo da 0.60 entro il 20 giugno corr. e per la II.a sessione il 25 settembre, corredata dai prescritti documenti. Gli allievi di famiglia povera che nella promozione da la 3.a alla 4.a elementare abbiano ottenuto una media di otto decimi e non meno di sette, in ciascuna materia, potranno chiedere l'esenzione del pagamento anticipato della tassa presentando al Direttore della scuola, quindici giorni prima, apposita istanza in carta libera, corredata dalla pagella e dall'attestato di povertà del sindaco.

Alla scuola della Comina. — Ieri alla nostra scuola della Comina, il Tenente Della Chiesa compì, su Bruguet, splendidi voli innalzandosi fino a 400 metri e percorrendo tutta la Brughiera diverse volte.

Anche il tenente Marro, su Farman, si elevò a circa 300 metri, portandosi alla scuola di Aviano ove felicemente atterrava con un bellissimo *planè*. Si elevò poscia una seconda volta e dopo un percorso lungo la brughiera ritornò alla scuola, vivamente complimentato dai presenti.

Il nuovo cine. — Sabato prossimo sarà inaugurata l' apertura del nuovo cine con uno spettacolo straordinario di proiezioni e con diversi numeri della guerra in Tripolitania e nell' Egeo.

AVIANO

Bersaglieri ciclisti visitano il campo di aviazione. — 11. Stamane proveniente da Maniago è arrivata qui una compagnia del 10 reggimento bersaglieri ciclisti comandata dal capitano sig. Sissa e dopo una breve sosta si è portata a visitare questo campo d' aviazione restandone tutti ammirati.

Il bersagliere Enrico Aldarini da Parma cadendo vicino a Maniago riportava una lussazione al braccio. E' stato ricoverato in questo ospedale.

La grande importanza della battaglia di Zanzur

L'opinione del Re Nicola di Montenegro sulla pace.

Sul campo di battaglia

Tripoli 10 (ufficiale) — Stamane la brigata di cavalleria ha eseguito una ricognizione oltre Sibi Abd El Gilil presso le trincee ove la brigata Rainaldi si era impegnata. Trovò ancora molti cadaveri della Mehalla Tuareg. Successivamente procedeva alla esplorazione dell' oasi di Zanzur e incendiava un accampamento nemico verso il limite sud dell' oasi formato di baracche abbandonate di fresco. Durante la ricognizione la cavalleria ha interrotto in diversi punti la linea telegrafica e telefonica che serviva alle truppe turche.

Tanto gli informatori quanto i prigionieri di guerra sono concordi nell'affermare che all'azione del giorno 8 parteciparono coi regolari turchi tutte le Mehalle comprese quelle che erano accorse dai campi più lontani.

Il piano del comando turco

Tripoli 11, ore 12 (ufficiale) — Dalle informazioni e dall' interrogatorio dei prigionieri fatti il giorno 8 risulta che il nemico partecipò alla battaglia di Zanzur con tutte le forze di regolari turchi e arabi. Al primo allarme vennero inviati da Zanzur messi a tutti gli accampamenti chiedendo rinforzi per il combattimento. Il comandante turco fece caricare acqua e munizioni e si diresse da Bir Tobras verso Zanzur, ma sorpreso dalla brigata Montuori e temendo di essere tagliato fuori, rapidamente ordinò la ritirata. Nelle trincee di Zanzur prima del combattimento si trovavano circa tremila uomini. Era ancora notte quando essi ebbero il primo allarme. Il numero enorme di morti e feriti avuti dal nemico impressiona vivamente gli indigeni che vedono distrutta ogni loro illusione.

Il cavo Siracusa-Bengasi

Scambio di dispacci fra Briccola e Giolitti

Roma 11. — Ieri, inaugurandosi il cavo telegrafico Siracusa-Bengasi fra il generale Briccola e il presidente del Consiglio, si sono scambiati i seguenti telegrammi.

« S. E. Giolitti, Roma. Cavo Bengasi-Siracusa oggi inauguratosi. Truppe combattenti qui per grandezza Italia sentonsi maggiormente ravvicinate congiunte patria, rivolgono con me loro grato pensiero a V. E. e secondo aspirazioni paese cui diede vita rinascita fortune Italia. Firmato Briccola ».

« Generale Briccola, Bengasi. Il saluto delle valorose truppe e del loro degno comandante mi è giunto particolarmente gradito e lo ricambio coi più vivi ringraziamenti. Il filo che riavvicina la madre patria a codeste terre conquistate col sangue dei prodi suoi figli recherà ne sono certo, notizie di nuovi e sempre più fulgidi allori. Presidente del Consiglio Giolitti. »

I funerali dei caduti

Milano 11. — Il « Corriere » ha da Tripoli, 10: Stamane ebbero luogo al cimitero presso il fortino B i funerali degli ascari cristiani e dei soldati morti nella battaglia di Zanzur. Il battaglione eritreo con bandiera era schierato dinanzi al cimitero per rendere gli onori alle salme. Alle 8.15 comparvero sulla via di Gargaresch dieci carrette contenenti le salme, scortate da un battaglione dell'84.

La cerimonia fu compiuta con semplicità commovente. Intervennero anche gli ascari tripolini, che avevano assistito dalle ridotte di Gargaresch allo svolgimento della battaglia. Essi, senza che nessuno li stimolasse a farlo, aiutarono gli eritrei e i soldati a prendere dai carri le salme e a trasportarle nelle fosse. Il maggiore De Marchi, con voce rotta dall' emozione pronunciò un breve discorso, terminando col dire che gli ascari arabi dovevano imparare che gli italiani morivano per liberarli dai loro oppressori. Allorchè le salme furono calate entro le fosse, gli ascari piangevano e tutti i presenti erano presi da commozione profonda.

Re Nicola del Montenegro

giudica non prossima la pace

TRIESTE, 12. — Un redattore della *Neue Freie Presse* ebbe un colloquio con Re Nicola del Montenegro e poi col ministro degli esteri dello stesso, Gregoric, i quali si trovano in questi giorni a Vienna.

Re Nicola, rispondendo cautamente alle domande del giornalista, disse che la situazione offre una relativa sicurezza per il fatto che l' Austria e la Russia sono d' accordo nel proposito di mantenere la quiete nei Balcani.

In quanto alla guerra italo-turca affermò che le potenze tendono bensì a preparare il terreno per la pace, *ma non si sono prospettive di un prossimo successo.*

Il giornalista domandò: V. M. è certamente dolorosamente toccata dalla guerra, perchè si tratta di una guerra fra un paese fra cui dinastia è legata a V. M. da vincoli di parentela e di uno Stato vicino al suo?

— Certamente — rispose re Nicola — il re d' Italia, mio genero, e la regina, mia figlia, sono molto preoccupati da questa guerra.

Re Nicola giudicò la situazione in Albania come non rassicurante. Se nell' anno scorso i malcontenti erano i malissori, quest' anno lo sono i mussulmani.

L'anno scorso abbiamo avuto già abbastanza imbarazzi per i fatti d'Albania. Non ci può essere indifferente che gli albanesi, in caso di rivolta, cerchino rifugio tra noi, esigendo troppi sacrifici da noi.

Nel colloquio col ministro montenegrino degli esteri, questi alla domanda se vedesse la possibilità di una prossima pace fra la Turchia e l' Italia disse:

Non vedo ancora vicina la fine della guerra, perchè è nell' indole dei turchi di arrendersi soltanto dopo una sconfitta militare definitiva.

Nostri fonogrammi

Oltre 2000 nemici fuori combattimento

di cui 800 prigionieri.

MILANO 12. — Le notizie che giungono da Tripoli recando nuovi coordinati particolari sulla grande battaglia di Zanzur e rilevano l'importanza immensa della magnifica vittoria. I prigionieri o feriti turco-arabi raccolti dai nostri ascendono a oltre 800 e tra essi si trovano parecchi regolari turchi. I quali confermano che il comandante in capo delle forze aveva organizzato un piano per attaccare con tutte le forze il fronte orientale di Tripoli allo scopo di entrare nell'oasi. Con il migliaio e più di morti, i numerosi feriti e i prigionieri sono così oltre 2000 i nemici che non combatteranno più contro gli italiani.

Secondo varie testimonianze l'effettivo dei nemici non era inferiore ai 9000 uomini.

Gli incrociatori del deserto.

MILANO 12. — A Milano è sorta l'ottima iniziativa di dotare il nostro esercito combattente in Libia di *incrociatori del deserto*. Così si sono volute definire speciali automobili corazzate destinate a sorprendere con rapidità le carovane e intercettare le vie lontane dai presidi. L'iniziativa è stata approvata dal Governo e attende solo d'essere messa presto in attuazione. A questo proposito l'Automobile-Club di Milano ha aperto una sottoscrizione che ha già fruttato 30000 lire.

Gli incrociatori del deserto saranno due e dovranno agire di conserva. Manca ancora qualche decina di migliaia di lire per raggiungere la somma necessaria alla costruzione delle automobili corazzate.

La Turchia arma il Bosforo e Smirne.

MILANO 12. Notizie da Filippopoli dicono che nel Bosforo e a Smirne continua febbrilmente la preparazione alla difesa. A Smirne secondo le istruzioni del comando si sarebbero formati dei campi trincerati con 60000 uomini. Si assicura che alcuni ufficiali stranieri si trovano già colà.

I circoli militari turchi sono intransigenti e dicono che vogliono giocare tutto per tutto. L' idea fissa è che gli italiani intendano fare uno sbarco e i turchi sono decisi ad opporsi con tutti gli sforzi in qualsiasi punto questo presunto e temuto sbarco dovesse avverarsi.

Che la Turchia sia deliberata a giocare l' ultima carta lo prova il fatto ch' essa ha decretato di richiamare sotto le armi tutti i non mussulmani d' età inferiore ai 45 anni. Questi prosteranno perchè hanno già pagata una tassa per l' esenzione dal servizio militare.

A proposito di un attacco a Smirne (?) i giornali tedeschi fanno osservare ch' esso è probabile, tanto più che non provocherebbe complicazioni europee. E' difficile dire — aggiungono quei giornali — quale sarebbe l' esito di questa azione per i due belligeranti; quello però che è certo si è che entro quattro settimane le finanze turche saranno esausté. Il Ministro della Guerra non ha fondi a sua disposizione e la Francia non vuol fare altri prestiti alla Turchia fintantochè dura la guerra.

Il contrabbando disorganizzato

MILANO 13. — Notizie da Tunisi dicono che il contrabbando in questi ultimi 15 giorni vi è disorganizzato specialmente perchè le banche hanno cessato gli affari e i pagamenti.

Da mezzo mese v'è un arresto di qualsiasi attività nemica. A Ben Gardame il mercato ha subito una interruzione e gli incettatori soffrono danni disastrosi.

Il ricorso di Sighele contro il bando respinto.

TRIESTE, 12. — Un telegramma da Trento informa che quella Luogotenenza ha respinto il ricorso di Scipio Sighele contro il bando. Il Sighele dovrà, quindi, per il 23 corr. abbandonare il territorio austriaco.

Altre notizie

— La nostra **Camera dei deputati**, nella seduta antimeridiana di ieri, approvò il disegno di legge riguardante la cittadinanza italiana. Nella seduta del pomeriggio, approvò l' allargamento della cinta daziaria di Torino; e quindi proseguì la discussione sul codice di procedura penale. In ultimo, il ministro Carcano presentò la relazione al disegno di legge per la sistemazione dei locali della R. Scuola di *S. Pietro al Natisone*

— Il **Senato** approvò i bilanci pel ministero di agricoltura e del ministero del tesoro; e cominciò la discussione per il bilancio della pubblica istruzione.

— Domenica scorsa con sei piroscafi del Lloyd triestino sono partiti da Trieste per la Bosnia Erzegovina 6000 soldati. A Mostar si trovano numerosi ufficiali generali e superiori. Si conserva il massimo segreto su questi movimenti militari e sul loro scopo. Da parecchio tempo, però, si sapeva di estesi provvedimenti militari in tutto il territorio dell' impero austroungarico verso la regione balcanica: provviande e munizioni e carboni sono ammassati lungo le linee ferroviarie della Dalmazia e nella Bosnia-Erzegovina.

— A Tolone, avvenne una grave rissa fra marinai spagnuoli e italiani adetti ad alcune navi marittime ivi ancorate. Rimase ucciso l' italiano Battista Bonfante d' anni 29, colpito da tre pugnalate al ventre.

Albenga, Bordigioni e Stretti deferiti al Consiglio di disciplina?

Roma 11. — Il « Messaggero » pubblica: Veniamo assicurati che gli ufficiali responsabili dell' incaglio della « San Giorgio », assolti dal Tribunale militare di Napoli per inesistenza di reato, saranno dal ministro della marina deferiti al Consiglio di disciplina, perchè sia giudicata la loro condotta nel triste incidente.

Nella sentenza assolutoria era, infatti, il seguente inciso: « Considerati i capoversi secondo e terzo dell'articolo 85 Codice penale militare e marittimo, pur essendo passibili di provvedimenti che esulano dalla competenza del tribunale speciale ». Oltre ad Albenga e Bordigioni, sarà deferito al Consiglio di disciplina anche l'ufficiale di rotta Stretti, che era stato assolto in sede d'istruttoria.

BAGNI di LIGNANO

Col giorno 10 giugno la Società Veneta Lagunare di Venezia, ha iniziato regolare servizio con **Vaporetti** *per la stagione balneare, col seguente orario:*

da **MARANO** ore **6, 10.20, 15.40**

„ **LIGNANO** „ **7, 14, 18.10**

(in coincidenza con tutte la corse di San Giorgio di Nogaro).

Cronaca Cittadina

Nomina altamente onorifica per un Deputato Friulano

ESPICI ci invia da Roma in data 11:

L'Istituto Coloniale Italiano, presieduto dall'on. Ammiraglio Bettiolo, ha costituito di questi giorni i convitati parlamentari di studio e di vigilanza per le nostre colonie territoriali ed etnografiche. Ogni comitato si compone di quattro membri: due deputati un senatore ed uno specialista in materia coloniale.

Per la Somalia italiana furono nominati: Guicciardini conte Francesco e Morpurgo barone Elio, deputati; Francescutti barone Leopoldo, senatore; Mori dott. cav. uff. Angiolo, specialista in cose coloniali.

Per la flotta aerea.

XXXIII. ELENCO

Riporto lire 17.095.39. Ferruccio G. lire 5.

Raccolte nel comune di Ovaro lire 12.50, Tangoni Gino 1, Camuffo Antonio 1, N. N. 1, Garlatti Domenico 1, Bosero Augusto 10, Libero Francy Fracassetti (II.a off.) 10, Gervasi Arturo 1, Farinelli Sorelle 1, Bianchi Ida 1, Insegnanti Educatorio 2, C. E. Volpe (II. off.) 20, Buzzi Silvio di Pontebba 2, Tessitori Guido 4, Conte rag. Ernesto 3, Pagnotti Antonio 2, Clotilde Malisani 2, Moro Amelia 2, Sandri Rosa c. 70, Bertossi Rosalia 50, Fasani Giuditta 50, Castellarini Antonio 50, Durisotto Celeste lire 1, Raccolte fra le ricoverate dell' Ospizio Esposti 9.15.

Totale lire 17.189.24.

Nelle scuole elementari del comune di Cassano furono raccolte lire 27.98 che vennero inviate direttamente al ministero della Pubblica Istruzione e dal titolare di quell'Ufficio Postale furono raccolte lire 1.20 che vennero spedite al ministero delle Poste.

Consiglio scolastico provinciale

(*Seduta dell' 11 giugno*)

Presenti: cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Fruch, segretario; Benedetti, ispettore scolastico; avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Concari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassutti.

Diede parere favorevole sulle domande di sei candidati all' esame di ispettore scolastico.

Approvò la proposta per la costruzione di nuovi edifici scolastici nei Comuni di Pontebba, Carlino, Dignano, Resia, Colloredo di Montalbano e Pozzuolo.

Diede parere favorevole sulla domanda di sussidio, presentata dal Comune S. di Pietro al Natisone, pel mantenimento delle Scuole elementari superiori.

Propose compensi ai Comuni e agli insegnanti per la festa degli alberi.

Non approvò la domanda presentata dal Comune di Nimis per convertire le scuole dalla I rurale alla III urbana.

Approvò la domanda del Comune di San Quirino per la conversione di tutte le scuole miste.

Nuove levatrici. — Nella clinica ostetrica dell'ospedale civile di Venezia ottennero la patente di levatrice Santa Baschiera di Clauzetto premiata come l' anno scorso con il massimo dei punti, Eugenia Casarsa da Adeliacco, Felicita De Martin da Udine, Amelia de Anna da Cordenons Anna Feruglio da Feletto Umberto, Virginia Luccardi da Montenars, Antonia Pascolo da Gemona, Giovanna Rosa da Budoia, Leonella Selva da Maniago, Vincenza Simoni da Clauzetto, Severina Pinzano da Travesio

Omaggio dei barbieri udinesi a quelli di Treviso. — Alle 8 di ieri sono giunti a Treviso il signor Zinant presidente della Società Barbieri di Udine e alcuni consiglieri per offrire in omaggio due ingrandimenti fotografici ai colleghi trevigiani.

Alla loro volta questi offersero agli udinesi una artistica medaglia riproducente la porta S. Tomaso.

Fu tenuta in comune una colazione a San Artemio.

L'Avanguardia Nazionalista. — E' il titolo di un periodico, di propaganda nazionalista fra i giovani, che uscirà in Udine il 1 luglio.

Morte imrrovvisa di un carrettiere

Stamane il carrettiere Antonio Zuliani di 35 anni si recava, verso le 6, al lavoro in stazione. Dopo qualche tempo accusò d'aver male, e dai compagni di lavoro veniva gentilmente trasportato all'ospitale.

Guardia il dott. Fabiani, medico di guardia, si accingeva con la sollecitudine del caso a visitarlo, il poveruomo spirava.

Il decesso è avvenuto per emollisi.

Ricordi del 1866

a proposito di una morte recente

L' avv. cav. Sandrini estintosi in questi giorni a Sesto Reghena ebbe una parte importante nel periodo burrascoso del 1866, quando gli Austriaci sgombrarono Udine ed i nostri si ritirarono verso Treviso. Fu costituito allora una specie di Governo locale con a Capo Udine, e l' ottimo dott. Sandrini fu chiamato a reggere il riparto Giustizia e Pulizia, carica ch' egli disimpegnò con bontà e prudenza in quei momenti difficili anche perchè non si sapeva chi avrebbe imperato in Udine.

La forza pubblica incaricata di mantenere l' ordine era rappresentata da 30 militi volontari, Capitano il conte Francesco Caratti; Luogotenente l' ing. de Rosmini ex bersagliere e sottotenente Pietro Marussig, i quali avevano il lor da fare perchè in alcuni era forte il desiderio di vendicare le recenti persecuzioni poliziesche del 1864, ad impedire le quali il dott. Sandrini escogitò il rimedio di far arrestare e rinchiudere nel Castello di Udine i confidenti della polizia austriaca più malevisi. In tal modo essi salvarono la pelle.

Tale incarico era dato di frequente al Rosmini, e ricordo le comiche processioni per la città, quando egli entrava con qualcuno di essi, e la massa di popolo che seguiva gridando, poi la fermata del rotabile a piè della riva del Castello ove venivano rinchiusi per loro meglio. Questi arrestati furono un bel giorno caricati sopra carri, parecchi in un gerlon (*coss*); ed è da quel tempo una delle frasi popolaresche rimaste lungamente in voga:

— E cè nainis, al diseve Marcutele tal coss!...

Antonio Fanna

Campionato delle R. Scuole Tecniche

Giovedì mattina, alle 9, ebbe inizio il Campionato di calcio delle R. Scuole Tecniche. Sei squadre si contendono le 44 medaglie messe a disposizione dei vincitori e cioè: 1.a B, 2.a A, 2.a B, 2.a D, 3.a C, 3.a D.

L' Associazione del Calcio è organizzatrice; dirige e arbitra tutte le partite Luigi Del Dan. La gara non si svolge nè a girone completo, (per la qual cosa occorrerebbe troppo tempo), nè a eliminazione, dovendo classificare quattro squadre. I punti segnati servono di base.

2.a B. batte. 3.a C. con l' a O. Queste due squadre s' incontrano nella mattina di giovedì. In ultimo della 2.a ripresa Scoccimarro della 2.a B. riesce a segnare l' unico punto.

1.a B. batte. 2.a D. con 2.a a O. Incontro giovedì ore 16. La vittoria della 1.a B. è tutta per merito di Romano che, nel secondo tempo segna 1 *goal*. Poco dopo, Nardi fa entrare di nuovo la palla in porta.

2.a A. 2.a B. partita nulla, O. a O. L' incontro avviene venerdì ore 16. Questa è la gara meno interessante del campionato. Nelle 2 riprese e anche in quella ad oltranza, la palla non riesce ad entrare in nessuna delle due porte.

3.a D. batte. 2.a B. con 4 a O. La gara cominciò sabato, alle ore 16. Per la prima volta viene in campo la 3.a D. che, dalle previsioni, è la migliore delle squadre. Infatti vediamo Provvisionato, Valtorta, Chiesa ed altri dell' associazione del Calcio. Nel primo tempo sono segnati 3 *goal* (2 Provvisionato e 1 Valtorta) nel secondo segnano ancora un 4.o *goal* quasi sulla fine viene concesso un calcio di rigore a favore della 2.a B. che però il portiere Gribodo riesce a parare.

1.a B. batte. 2.a B. con 4 l' a O. Domenico, alle 10, s' inizio la partita fra quelle due squadre. Giuocano con calma; quasi tutti i giuocatori sono del Collegio Dante Alighieri. Non si sa chi sarà vincitore. Le due riprese passano senza che venga segnato nessun punto. Al primo minuto della ripresa ad oltranza su un *corner* tirato da Roman la 1.a B. fa entrare la palla nella porta avversaria.

Classifica. 1.a 3.a D. II.a 1.a B. III.a 2.a B. IV. 3.a C. V. a pari merito 2.a A. e 2.a D.

Questa è la classifica ufficiale del 1.o campionato delle R. scuole Tecniche, vinto superbamente dalla 3.a D. così formata Gribodo, Leonarduzzi, Vidale, Aita, Staiz, Rasera, Valtorta, Chiesa, Provvisionato (cap.) Raffaelli-Vivanda.

I. d. d

Beneficenza — Alla Società Veterani e Reduci pervennero le seguenti offerte in morte della signora Giuditta Comencini: cav. avv. Giacomo Baschi ra le famiglia L. 25, Cossutti Luigi 1, Da Belgrado co. cav. Orazio 2, Ragazzoni 2, Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo 10, Sbrulz cav. Raffaello 2, Marzuttini D.r Paolo 2, Studenti del Liceo di Udine 22.30 (in sostituzione di corona).

In morte di Franzolini Domenico: Zampero Ermonegildo L. 1.

DENTI E DENTIERE **Estrazioni Otturazioni** **Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA** **UDINE Piazza del Duomo Telefono 2-39**

Gentile pensiero di genitori dolenti. — « I signori Augusta e dott. Teodosio Pecolli, per onorare la memoria della compianta loro figlia Margherita, versarono alla « Dante Alighieri » l. 150 per iscrivere il nome di Lei nel libro d'oro dei soci perpetui. La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti. » — Questo il Comunicato *ufficiale* della Società; ma poichè di Margherita Pecolli, fiore reciso anzi tempo, il nostro Giornale ebbe recentemente ad occuparsi, rivelando quanto fulgente raggio di bontà e d'intelligenza fosse con lei spento; ci sia lecito aggiungere che il pensiero dei genitori dolenti è, nella sua gentilezza squisita, quanto mai consono con i sentimenti della eletta loro creatura; e che pochi nomi di giovanette figurano e figureranno più degnamente nel libro d'oro della patriottica benemerita Associazione.

Il prete con il Santissimo saluta le nostre truppe vittoriose a Rodi

Da una lunga lettera che il soldato d'artiglieria Franzolini di Baldasseria scrive ai genitori narrando ampiamente lo sbarco e la vittoria di Rodi rileviamo questo particolare nuovo e interessante.

Quando dopo la vittoria di Psytos le truppe italiane tornarono verso la città attraversando i paesi erano accolti al suono festoso delle campane. La colonna con la quale marciava il Franzolini sarà stata lunga circa 4 km: ebbene il prete sulla porta della chiesa con il Santissimo, salutava finchè erano passati tutti i soldati. Era una cosa commovente — dice il bravo artigliere — veder quella gente così contenta perchè li avevamo liberato dai turchi.

Nella lettera lo scrivente accenna poi che la sua batteria fu la prima ad aprire il fuoco contro il nemico dopo lo sbarco nel primo scontro e perciò, e per l'ottima prova data a Bengasi crede che il generale Ameglio voglia insignire la batteria stessa d'una medaglia.

Rileva di più che il generale procedeva a fianco della batteria e ch'egli si trovava a lui vicino quando mandò ad intimare la resa della città i Rodi.

Due giuramenti. — Ieri nell'aula civile del nostro Tribunale alla presenza del cav Silvagni, e del sostituto Procuratore del Re dott. Tonini, prestarono il giuramento di rito per la loro promozione a cancellieri di Sezione, i vice cancellieri sig.ri Giuseppe Pascoli e Cesare Locatelli, del nostro Tribunale.

Ai nuovi promossi le nostre congratulazioni ed auguri.

Alunni di Istituto forestale in visita. — Un telegramma avverte il nostro circolo forestale, che il 14, reduci dal Cadore, arriveranno a Forni di sotto diciannove alunni dell'Istituto di silvicoltura di Vallombrosa. Li accompagnano il direttore e due professori della scuola stessa; i giovani che visitano tutti i luoghi rimboscati, saranno ricevuti dal sotto ispettore sig. Martina che li accompagnerà in tutto il canale per studiare le opere ivi numerose di inpianti e rinsaldamento delle franant falde montane.

L'investimento d'una povera vecchia — Ieri verso le 15, il castaldo del sig. Roselli, certo Domenico Nadalutti, guidava sul viale della stazione un carro carico di segature e truccioli di legno per imballaggio. Dietro di lui veniva in bicicletta il sig. Roselli stesso, il quale doveva indicargli il luogo del discarico.

Quando il carro, che non procedeva ad eccessiva velocità, andò per imboccare via Caterina Percotto, il Nadalutti s'accorse d'una vecchia che, camminando sul viale sarebbe stata certamente investita. Le gridò di scansarsi; ma la donna, invece, confusa dal pericolo corse incontro anzi al ruotabile che la urtò gettandola a terra. Il Nadalutti spaventato cercò di svignarsela, ma fu obbligato da alcuni cittadini a fermarsi, a caricare la ferita e a trasportarla all'ospedale.

Il dott. Fabiani visitò la povera donna e la accolse nel pio luogo. Ella chiamasi Teresa Forgiarini maritata a Francesco Basso, ed ha settant'anni. Presenta la frattura dell'omero sinistro e ferite multiple lacero contuse alle gambe. Guarirà in circa sessanta giorni.

Per avere dell'eccellente Olio mangiabile a L. 1.60 al litro, ottimo vino da pasto a cent. 95 al fiasco rivolgersi al Emporio Liguguana.

Cade da quattro metri. — Il manovale Giovanni Buna di 50 anni, mentre stamane lavorava sui nuovi fabbricati alla stazione, cadeva dall'armatura fermandosi fortunatamente a quattro metri più sotto, su un piano di mattoni.

Riportò ferite lacero contuse al vertice ed alla fronte contusioni alla spalla ed all'arto inferiore sinistro guaribili in pochi giorni.

Lo Zanor lascia l'ospedale. — Ieri sera Giuseppe Zanor, vittima dell'aggressione fuori porta S. Lazzero, della quale il giudice istruttore avv. Pampanini, ancora attivamente si occupa ha lasciato l'ospedale.

Egli però non è ancora completamente ristabilito dalla grave ferita.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

Desiderate un eccellente Brodo una squisita minestra? fate uso dei rinomati dadi Brodo Graf. Si vendono da tutti i buoni droghieri a cent. 5 il dado.

Asta di bosco. — Fra giorni dalla nostra prefettura verrà stabilita un'asta pubblica, per il taglio del bosco Rio negro, in comune di Socchieve.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede d.r Cano Serra P. M. dott. Segali

Malitratti alle bestie, oltraggio e rifiuto di generalità. Angelo Giuseppe Degano di Giuseppe G. Batta d'anni 22 di Udine carradore è imputato di contravenzione per avere nel 19 Fabbraio 1912 incrudelito verso un suo cavallo, battendolo ripetutamente e brutalmente col manico della frusta; di avere nelle dette circostanze offeso l'onore dell'Agente daziario Luigi Croatto; di avere pure, in detto circostanze usato resistenza all'Agente medesimo, per opporglisi mentre adempiva ai doveri del proprio ufficio di trattenere il cavallo per le briglie affinchè il Degano fermasse; di rifiuto di generalità agli agenti Croatto e Luigi Lena che ne lo richiedevano.

Il Degano nega tutte le imputazioni ascrittegli e dice che egli frustò il cavallo col cordone della frusta e non col manico, e ciò perchè il cavallo era imbizzarito.

Croatto Luigi afferma i fatti come risultano dal suo verbale e dall'imputazione. Altrettanto fa la Guardia Lena.

Della Vedova Ida di Beniamino racconta che trovavasi sul carro della biancheria che dall'Albergo della Croce di Malta trasportavasi a S. Osualdo pel bucato; il Degano non maltrattò il cavallo nè oltraggiò le guardie.

Richiamato, il Croatto afferma che la ragazza non trovavasi nemmeno sul carro, e che su questo non ci stava che una donna.

Repezza Maria di anni 36 lavandaia di S. Osualdo riferisce che il Degano alla Barriera di Porta Grazzano rispose alle Guardie che sapeva ben lui perchè pestava sotto la pancia il cavallo.

La Guardia Croatto afferma nuovamente che il Degano usava il manico per bastonare la bestia.

P. M. Rileva le contraddizioni nelle quali cadde il Croatto, nella sua depozzione e conclude proponendo la condanna ad un mese di reclusione e L. 20 di multa.

L'avv. Driussi nel suo esordire rimbecca il P. M. che, ritenendosi offeso gli risponde, e perciò ne succede un leggero battibecco. Il difenso.e conclude per l'assoluzione del Degano.

Il Tribunale assolve il Degano per due imputazioni e lo condanna per oltraggio e per rifiuto di generalità complessivamente a L. 60 di multa con la legge Ronchetti. Pagherà solo le spese processuali e 60 lire di tassa sentenza.

Truffa. — Luigi Cadalino fu Antonio di anni 52 contadino di Tameris (Torreano) facendosi credere in possesso di parecchi quintali di fieno, mentre non ne aveva neppure un chilo, nel gennajo e febbrajo scorso si fece consegnare a titolo di caparra oltre L. 70 da sei poveri diavoli dei paesi limitrofi, imbrogliandoli chi di L. 10 chi di 20.

I truffati non videro nè lui nè il fieno.

Il P. M. propose 7 mesi e L. 360 di multa — ed il Tribunale in contumacia gli appioppa mesi 9 e L. 300 oltre gli accessori di legge.

Contrabbando. — Leonardo Sacchi di Majano (S. Daniele) nel mese di novembre scorso tentò di introdursi in Città, da port Aquileja con tabacco di contrabbando e qualche altro oggetto d'estera provenienza.

Nel mentre gli Agenti Daziari stavano cacciando le loro mani nella valigia, egli, accusando un improvviso malore, si rifugiò nella latrina dell'osteria al Venezian di Via Aquileja. Ma fu inseguito e ripreso. In contumacia jeri il nostro Tribunale lo condannò a L. 271 di multa oltre le spese.

Lesioni in rissa. — Domani (giovedì) si discuterà la causa contro Giovanni Birtig di Antonio d'anni 28 il di lui fratello Pietro d'anni 20, Giuseppe Cengig di Giovanni di anni 19, tutti 3 di Mezzana (S. Pietro al Nat)., Giuseppe Succo di Giovanni di anni 21, il di lui fratello Antonio d'anni 17, Giuseppe Bauchig di Antonio d'anni 20 soldato del 10 fanteria a Bitonto, Eugeni Melissa di Giovanni d'anni 18, Antonio Cernoia di Giuseppe d'anni 21, Giuseppe Sturam di Giuseppe d'anni 16, Antonio Specogna di Antonio d'anni 19, questi sette tutti di Tarcetta e tutti liberi: imputati i tre primi di avere il 2 aprile 1911 in Cras (Slavia) colpito, con armi ed altro, Giuseppe Succo di Giovanni, che ebbe malattia tra i 10 ed i 20 giorni, Antonio Succo di Giovanni, che fu malato giorni 52, Giuseppe Bancig, che guarì in giorni 8, Melissa di Giovanni pure guarito in otto giorni;

gli altri sette di avere nelle predette circostanze, colpito, con arma da taglio e altro, Giovanni Birtig, suo fratello Pietro e Giuseppe Cencigh di Giovanni guariti questi tre in meno di 10 giorni;

il quarto ed il quinto inoltre di lesioni guarite senza malattia (pugni) in Cras il 19 marzo in danno di Birtig Pietro; tutti infine: di avere nelle suddette circostanze, preso parte ad una rissa, ponendo addosso le mani agli offesi.

Vi è querela e controquela. I Birtig saranno difesi dall'avv. Driussi; gli altri dall'avv. Bertacioli.

Oltre le sette parti lese con obbligo a comparire si escuteranno quattordici testi di accusa, senza i numerosi a difesa per le singole parti.

Interprete sarà la signora Ida Bia uttig fu Giuseppe di Cividale. Si prevede che il processo durerà più di tre udienze.

Pretura del I.o Mandamento.

Giudice Borsella P. M. Lepore.

Porto di coltello. Lendaro Giovanni fu Pietro di Feletto Umberto d'anni 55 incensurato fu l'altro ieri trovato per tempo dalle guardie di città alquanto brillo. Nella perquisizione fattagli gli fu rinvenuto un coltello fuori prescrizione. Richiesto chi egli fosse non volle declinare le proprie generalità

Il buon Zuan dice che il coltello lo adoperava per tagliare lo spago che obbliga i tappi dei recipienti del latte che lui porta in Città ed essendo brillo non comprese cosa gli dicevano le guardie parlando l'italiano, fu condannato ad un giorno di arresto ed a L. 25 d'ammenda, ed ordinato l'immediato scarceramento. Dif avv. Messa.

Contravventore al foglio di via Ferdinando Antonielli fu Valentino di Chions contravventore al foglio di Via obbligatorio e condannato a giorni 5 di arresto già constati e trattenuto a diposizione dell'Autorità di P. S.

E i soldi che avevo e che erano di mia figlia ove sono?

Per questo affare farete i conti col cancelliere.

Corte d'Appello di Venezia.

Assolti. — Viene assolto per non provata reità il ricorrente Renzo Tacchini che dal Tribunale di Udine era stato condannato a 10 mesi di reclusione per aver percosso in Podresca tal Giuseppe Castagnacci producendoli lesioni guaribili in un mese.

Conferma di sentenza. — Padovani Francesco, ricorrente contro la sentenza del Tribunale di Udine che lo condannava a 10 mesi diminuiti di 3 per l'ultima amnistia, per uso abusivo in proprio interesse di firma falsa, si ebbe la confermata sentenza.

Così pure Ettore Albino condannato a otto mesi e 10 giorni per furto di 135, lire giacca e gilè in Rivolto si ebbe confermata la sentenza.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi nuovo attraentissimo programma.

1. *Sotto il sole di mezzogiorno* dal vero.
2. *Un errore giudiziario* commovente dramma,
3. *L'uomo delle tre dita* seguito delle avventure di Nat Pinkerton.
4. *Le rendite di Robinel*, comicissima.

Occhio alle valvole.

Qualunque macchina, per quanto mastodontica e grossolana, il cui buon funzionamento sia subordinato a quello di una valvola, se questa non *tiene* perfettamente, il lavoro della macchina tutto riuscirà deficente se pure non verrà impedito completamente.

Noi abbiamo un organo, il più vitale, il cuore, a funzionamento continuo, regolato da poche valvole delicatissime. Che una di queste si guasti, e tutto l'organismo umano ne soffrirà, per quanto il cuore abbia la potente risorsa di compensare con un aumento di forza e di lavoro il deficente funzionamento delle sue valvole.

La *valvulite* l'infiammazione delle valvole del cuore la si ha facilmente in seguito a malattie infettive, specialmente al reumatismo articolare acuto. Ma la si può avere altresì — e ne citano un caso interessante i dottori Chiray e Bailleul — in seguito ad uricemia.

Vale a dire che l'uricemia, come può esser causa di infiltrazioni nei reni per cristalli di urati (infarti e renella urica), così può provocare sulle valvole del cuore e specialmente anzi quasi esclusivamente sulle valvole del cuore sinistro, la comparsa di noduli biancastri, di aspetto cretaceo, duri o semi-solidi che sono causa di vari disturbi funzionali più o meno gravi e che all'autopsia — quando disgrazia vuole che questa si renda possibile — appaiono formati di cristalli di acido urico.

Di fronte a questi disturbi funzionali che ordinariamente insorgono in modo subdolo, sarà ben difficile che un medico possa andare a pensare a una forma rara di endocardite o valvolite uricemica. La si potrà sospettare quando nel malato potranno escludersi tutte le altre cause capaci di dare quel vizio cardiaco; o quando nel malato stess insorgono altri disturbi chiaramente dovuti ad eccesso di acido urico.

Sospettata l'origine uricemica di una valvolite, non bisogna por tempo in mezzo. Non c'è che una risorsa sicura per sfuggire alle gravi conseguenze: sottoporsi, cioè, ad una cura razionale di Antagra Bisleri (di Milano) il rimedio per eccellenza contro la gotta e l'uricemia in genere, compresa l'arterioesclerosi.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Per farsi una buona posizione

E' necessario di approfittare delle belle occasioni che si presentano e di **non rendersi mai indolenti.**

Con una lira soltanto ognuno può tentere di farsi una invidiabile posizione acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che verrà **estratta il giorno 27 giugno 1912.**

I premi sono dell'importante somma di lire **350.000** di cui il primo premio è di lire **150.000** e si può guadagnare con la **mite spesa di Una lira.**

Ognuno non deve tanto pensarci ad acquistare le cartelle di questa grande tombola e ricordiamo che il tempo è breve.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

N. 828

Municipio di Ragogna.

A tutto 27 giugno p v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, *a condotta libera*, collo stipendio — pei soli poveri — di L. 3500.00, gravate da Ricchezze Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rat mensili postecipate aumentabili di 1/10 per due consecutivi quinquenni più L. 800 per indenizzo cavallo; in complesso lire (4300.00) quattromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitaio qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale.

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo nonchè le frazioni Pignano con Aonede S. Pietro con Villuzza, Muris e con Canodusso e Cattarro; con una percorrenza media di circa metri 2428. Le strade sono in buona manutenzione.

La popolazione legale, censimento 1911 ammonta a 6005 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati.

Le domande d'aspiro saranno corredate dai documenti di rito.

L'eletto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Ragogna li 27 Maggio 1912

Il Commissario Prefettizio
Asti

Il Segretario
Romano T.

Comune di Chiusaforte

A tutto 30 giugno 1912 è aperto il concorso al posto di segretario Comunale con l'annuo assegno di Lire 2300: gravato da trattenute per R. M. e M. P.

Documenti di rito ed obbligo di assumere l'Ufficio entro un mese dalla partecipazione di nomina.

Il Sindaco
f.o Samoncini.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e GREMESE - UDINE.

Ditta importante

di Trieste cerca perfetto e pratico corrispondente italiano, preferito che conosca stenografia e dattilografia. Offerte con referenze ed indicazione di emolumento presso l'Agenzia A. Manzoni e C. sub. Z. Z.

Appartamento

d'affittare in posizione centrale, Composto di 6 locali e cucina. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e c.

Chassis

14 - 16 H. P. F. N. con carrozzeria Double - phaéton, ottimo stato, perfettamente equipaggiata, cedesi buone condizioni, presso il signor Giov. Paolo Morassutti in S. Vito al Tagliamento.

D'Affittare

Un appartamento in Via Prefettura 14 e due appartamenti I e II piano in Via Tomadini 20.

Rivolgersi casa co. de Pace Via Prefettura.

FRATELLI FORNARA
Via Manin **UDINE** Via Manin
—()—
È arrivato l'assortimento
OMBRELLINI
per la stagione 1912
Ultima novità a prezzi convenienti

Deposito Bastoni da passeggio, Ombrelli, Bauli, Valigie, Borsette e Buste per spese ecc.

Si fanno riparazioni

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA
Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1903
R. Stazione Sperimeat, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmo nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

ERNIE

Dott. G. SIGURINI
Specialista
Malattie stomaco - intestino esaurimenti

Rappresentanza apparecchi perfezionati di cortopedia addominanale: celebri cinti **Dottor De Martin** anatomici senza molle per **ERNIE**, **Ventriere** di qualità superiore per **puerperio sventramenti, pinguedini, abbassamenti dello stomaco e dell intestino, renemobile.**

Catalogo a richiesta

Riceve ogni giorno dalla 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4,34

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
—:— (1906) —:—

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott Cav. ZAPPAROLI
Specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
— Telefono 317 —

Grande Ristorante Puntigam

Già " La Cooperativa „

Piazza S. Giovanni 5 **TRIESTE** Piazza S. Giovanni 5

Telefono 12-91

Il più Grande ed elegante Ristorante della città, con annesso giardino estivo.

Ritrovo preferito dagli Udinesi

Prezzi modicissimi

Cozzi e Malush Dirett.-Proprietari

Veramente unico grandioso assortimento di

ARTICOLI PER BAGNO:

Accappatoi - Costumi - Lenzuola - Tappeti - Asciugatoi - Scarpe - Berretti ecc. ecc. a prezzi di tutta convenienza nei

Magazzini Manifatture

Reccardini e Piccinini

UDINE

Nel negozio

di Giuseppe D'Agostini

UDINE - Via Cavour 21 - UDINE

si trovano in vendita, unitamente a forbici, coltelli, temperini, rasoi e tosatrici di qualunque genere, anche

Rivoltelle Browning
Revolvers d'ogni grandezza
Fucili finissimi e munizioni

in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modici.
Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Acquileia N. 29
Telef. 3-97 Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

FILTRO " Frattini „ DEPURATORE dell'aria
d'applicarsi ai fusti o damigiane

Deposito
Bottiglie nere o chiare
Damigiane comuni
Damigiane « Beccaro » con Robinetto
TURACCIOLI
Macchine a imbottigliare
CAPSULE
Spine per Botti — Colmatori

Economia - Utilità

Regolatori d'acqua — d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 40 cadauno.

Persiane - Tappeti e Nettapiedi di Cocco
TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre
presso
Negozio **BISUTTI PIETRO** - **UDINE** Via Poscolle — Telefono 2-17

ITALA

Il primo MOTORE ITALIANO senza VALVOLE
Funzionamento meraviglioso PROVATELO!

Garage Ing. Fachini - Udine (Via Cavollotti).

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista
dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
Udine - Via della Posta N. 36 I.o
Telefono 2.52

Corredi da Sposa e da Casa
Biancheria elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Il Callista Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Savorgnano N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. Artista si reca anche a domicilio.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

APPENDICE 15

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Thorpe non trascurò d'accennare alla porticina trovata aperta sulla strada, riferendo la spiegazione che a proposito aveva dato Short.

— Quale assurdità! Chi può prestar fede ad una simile storiella? — esclamò Jevons. Un uomo non arrischia, così a sangue freddo, la pelle!

— Sono anch'io del vostro avviso — convenne il «detective». — Secondo me, tutte le apparenze accusano quest'uomo. Bisogna tuttavia considerare un fatto, e cioè che egli non abbia tentato di fuggire sebbene per ben due volte gliene abbiano offerta l'opportunità.

— Strategia da malfattore raffinato, quella! — commentai. — Egli comprendeva che il fuggire era come un confessarsi apertamente colpevole. Secondo me, il delitto fu premeditato ed è stato affettuato precisamente nel momento più propizio.

— Così penso io pure — fece il mio amico, mentre esaminava attentamente la lama dello stile. — Qui è necessario un esame microscopico, — proseguì egli. — E' affare tuo, Bady. A te sarà più facile scorgere se la lama reca traccie di sangue. A quanto pare, è stata lucidata di recente.

— Short ammette di averla pulita, ma dice che ciò avvenne da tre giorni.

Arnaldo si limitò a balbettare tra i denti qualche cosa come se la spiegazione fosse poco attendibile. Poi ripose lo stiletto nella sua guaina.

Tranne Short, tutta la servitù era stata autorizzata a lasciar la casa, per raggiungere la padrona, non senza le più vive raccomandazioni dell'ispettore perchè non si ciarlasse sul delitto. Con tanti giornalisti a caccia di novità in giro, una notizia divulgata a tempo inopportuno poteva compromettere l'esito delle indagini.

Arnaldo Jevons passò nella biblioteca, ed in breve coprì due fogli di note, sull'inesplicabile caso. Io gli stava al fianco, e quando ebbe finito di scrivere, lo vidi sottolineare alcune parole.

— Thorpe sembra che abbia sospetti su Short — egli osservò, quando ritornai nella biblioteca, un quarto d'ora dopo. Io ho scambiato qualche parola con questo Short e secondo me il suo contegno non è quello di un colpevole. In questo momento si trova nella camera del morto, coll'ispettore. Un assassino, generalmente, rifugge di trovarsi in presenza della vittima.

— Forse avrai ragione, — convenni, dopo una pausa. — Tu ora sei al corrente d'ogni cosa, e puoi formarti un giudizio sulla tragedia. Non vedi alcun barlume di luce in questo misterioso delitto?

Egli si lisciò nuovamente i baffi; poscia fece girare lentamente l'anello d'oro che aveva al dito, uno dei movimenti che dirò meccanici cui si abbandonava quand'era perplesso, quasi a lasciar più libera la mente di vagliare le varie impressioni.

— No, Silvio, — rispose alfine. — Non vedo altro che buio, buio pesto...

— Ma credi che l'assassino taccia parte della casa?.. Questo mi sembra il primo punto da chiarire.

— E' precisamente su questo punto che sorge il dubbio. Thorpe sospetta su Short. Ma noi sappiamo che la polizia di solito è corriva ai sospetti, basandosi sulle prime impressioni, sui primi indizi anche tenui. Però, innanzi di condannare Short, è necessario sorvegliare e notare la sua condotta, ogni suo atto. Se è veramente il colpevole, presto o tardi si dovrà tradire. Thorpe ha commesso la scorrettezza di esaminare una seconda volta quello stiletto. Short può averlo veduto e in tal caso starà in guardia... Ecco il debole delle indagini poliziesche. Questi funzionari non hanno una briciola di scaltrezza, di iniziativa. Sono troppo burocratici nelle loro ricerche. Per esempio, non danno nessuna importanza al fatto che nella serra si trovò una finestra aperta.

— Ebbene? — io richiesi, notando che egli mi guardava fissamente in volto.

— Non ti è passato per la mente che qualcuno abbia lasciata aperta la finestra di proposito?

— In altre parole; tu penseresti che l'assassino sia entrato ed uscito da quella parte?

— Io penso che l'assassino probabilmente ha avuto un complice in questa casa, se l'uomo che sospettiamo non è precisamente il colpevole.

La supposizione non era del tutto improbabile. Come in molte abitazioni suburbane, la serra comunicava direttamente con la scala per mezzo di un uscio a vetri. Dalla finestra trovata aperta era possibilissimo che un uomo fosse entrato ed uscito senza lasciare nessuna traccia di sè. La supposizione sembrava poi maggiormente fondata, ricordando che la cuoca giurava e spergiurava di avere chiuso quella finestra prima di andare a letto.

In tal caso, qualcuno della casa aveva dovuto aprirla pian piano, dopo che la donna s'era ritirata perchè l'assassino entrasse..

Ma Arnaldo Jevons non era uomo da rimanere colle mani alla cintola, una volta preso l'interesse a qualche mistero. Alla sua straordinaria astuzia e genialità, al suo calmo e stringente raziocinio era dovuta la soluzione del mistero di Maminghton intorno al quale per ben sei mesi s'erano affannati invano tutti i segugi di Scotland Yard; mentre in moltissimi altri casi le sue scoperte avevano posto la polizia sulle traccie del colpevole.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.30 — D. 17.10 — O. 18.55.
Per Tolmezzo Villa (partenze da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.9 — 20.30.
Per Cormons O. 5.45 — O. 8.20 — O. 12.50 — M. 15.44 — D. 17.25 — M. 18.53. — O. 20.6.
Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.25. — O. 20.3 —
Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — M. 8 — 13.30 — 16.10. — 19.55.
Per Cividale M. 5.20. — A. 8.7. M. 11.15. — A 13.15 nelle domeniche 14.30 — M. 17.47. — 20.
Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.30. — 16.10 — 19.27.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.31 — 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30 — Festivo: ore 21.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.42 — A. 17.11 D. 19.46. — O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 5.36 — 9.14 — 14.50. — 18.10.
Da Cormons M. 7.34. — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50. — O. 15.23 — O 19.44 — O. 23.2.
Da Venezia A. 3.20. — D. 7.55 — A. 9.55 — A. 12.10 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.42 — M. (da Conegliano) 19.28. — A. 23.7.
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 7.29. — M. 9.45 — 13.5 — 17.36 — 21.58.
Da Cividale 6.50 — 9.33 — 13 — 15.28 nelle dom. alle 16 — 19.30 — 21.45 nelle dom. alle 22.58.
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.43. — 13.5. — 17.36 — 21.58.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.27 — 10.5 — 12.26 — 16.2 — 19.26. — Festivo: 21.50.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 — **GRAND PRIX**

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Maggio 1912

ATTIVO

Cassa	L.	47.232.40
Portafoglio	»	5.571.723.96
Anticipazioni, Riporti e Conti Corr. gar.	»	295.381.94
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	342.370.30
Debitori diversi	»	102.058.69
Corrispondenti bancari e diversi	»	1.129.758.13
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	103.000.—
Effetti per l'incasso	»	9.043.—
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1.903.256.40
Interessi passivi, Tasse e Spese	»	150.602.51
	L.	9.654.427.33

PASSIVO

Deposito in Conto Corr., a Risparmio e piccolo Risparmio	L.	4.821.781.80
Cassa Previdenza degli impiegati	»	40.966.69
Corrispondenti bancari e diversi	»	2.126.400.95
Creditori diversi	»	155.56
Dividendi	»	12.172.90
Ritenuta interessi a Soci	»	—.—
Depositanti per valori come in Attivo	»	1.903.256.40
Capitale Sociale e Riserve	»	526.321.59
Rendite corr. eser. e risc. a. p.	»	223.371.38
	L.	9.654.427.33

Il sindaco rag. S. Moro — Il Presidente Gio. Batta Spezzotti — Il Direttore G. Bolzoni

Emette azioni a L. 41 cadauna.

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

"ETNA"

CUCINE ECONOMICHE di GERMANIA

a Legna, Carbone, Gas e combinate, in fortissima lamiera, tanto nere che smaltate in bianco e con decorazioni. — Qualità assolutamente superiore, funzionamento perfetto garantito.

Il più ricco assortimento del ramo, tanto per famiglia che per Alberghi e Restaurant.

STUFE AMERICANE "HAAS" a fuoco continuo

Chiedere catal. ghi, listini gratis all'Agente esclusivo per l'Italia: G. Gabrini — Milano — Via Gaspardi 8.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 4 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (*Palazzo della Borsa Via Cordusio*) MILANO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ai ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenz Paralisi,*** ecc ***Convalescenti per qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccettadi 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. *Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

Se volete guarire radicalmente

la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno 6, p. I. MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta. (*Segretezza*)

LA STAGIONE CALDA è incominciata!

e si rende indispensabile il

SUDOL

Polvere Sedativa Antisettica

contro l'eccessiva traspirazione od irritazione della pelle prodotte dal caldo od altre cause.

SUDOL

è utilissimo ai Touristi, ai Militari, ai Professionisti ed a tutti coloro che dovendo camminare soffrono per **eccessivo sudore**, rammollimento, escoriazioni, gonfiezza, infiammazione ed umidità **ai piedi, alle ascelle** ecc.

SUDOL

è consigliato dai medici anche per le irritazioni della pelle nei bambini, e come polvere assorbente ed antisettica.

SUDOL

applicato sulle mani inumidite dal sudore le rende asciutte e fresche ed evita specialmente alle signore che suonano il piano o lavorano di ricamo o d'uncinetto le noie che recano le mani sudate.

Durante le lunghe passeggiate sportive è un accessorio assolutamente indispensabile.

In scatole di metallo Patent L. 0.80, 1,25 e 2,50 — In soffietti L. 1,25. — Per spedizioni nel Regno aggiungere L. 0.20 ogni scatola.

Deposito generale:

Profumeria Inglese RIMMEL

MILANO — Largo Santa Margherita

Chiederlo anche ai principali Farmacisti e Profumieri.

BIMBI SANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo L. 5 — 2.50 — 1.50 in tutte le farmacie

La Reclame è l'anima del commercio.

Per prevenire i disturbi di stomaco, intestinale, per eliminare le disappetenze, curare l'anemia, debolezze, disinfettare l'intestino: prendete le meravigliose

TAVOLETTE di FERNET

Elaborate dal Prof. Dott. ***Lapponi*** Archiatro di Sua Santità

Concessionari esclusivi per tutto il mondo **N. Berni e C.° - FIRENZE**

Inviando ai Concessionari Cartolina vaglia di L. 3.75 si ricevono franco 3 scatole — Campione gratis mandando cartolina con risposta pagata

Vendesi anche presso A. MANZONI e C. Milano-Roma e tutte le buone farmacie a L. 1.25 la scatola.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912